L'ECO DI BERGAMO

17-GIU-2023
da pag. 18 / foglio 1 / 2

Quotidiano - Dir. Resp.: Alberto Ceresoli
Tiratura: 28368 Diffusione: 31714 Lettori: 257000 (0006901)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

# Gli alimentari alle stelle famiglie a caccia di sconti

## L'inflazione frena, ma in Bergamasca, in 12 mesi, prezzi lievitati del 9,7%

L'inflazione frena, ma fare la spesa costa di più. L'indice dei prezzi al consumo su base annua in Bergamasca è ora al 6,6%, contro il 6,9% di aprile, mentre l'inflazione su base mensile è pari allo 0,4%, rispetto allo 0,5% del mese precedente. Gli aumenti sono nel carrello: i prezzi dei prodotti alimentari viaggiano al +9,7% sempre su base annua. E se la spesa è più cara i consumatori cambiano le proprie abitudini, con uno spostamento verso i discount. È quanto emerge da una rilevazione su scala nazionale di Coldiretti, secondo cui le vendite nei discount hanno evidenziato un aumento del 10,3% su base annua. Prezzi più bassi, marchi non sempre di prima fascia, la possibilità di risparmiare maggiormente sono questi i fattori che guidano i nuovi orientamenti di mercato. «Le famiglie vanno dove si risparmia di più e diluiscono anche gli acquisti», sottolineano dall'Ascom. Oltre a spesa e caro bollette, anche i servizi di trasporto segnalano rincari del 16,1% su base annua.

BONZANNI A PAGINA 18

Aumentano le famiglie nei discount a caccia dei prodotti meno cari

# Rincari nel carrello, boom dei discount

**L'inflazione frena.** L'indice dei prezzi al consumo su base annua è ora al 6,6% contro il 6,9% di aprile
I prodotti alimentari segnano +9,7%. Fusini: si va dove si risparmia maggiormente e si diluiscono gli acquisti

È come se la situazione si fosse cristallizzata, ormai congelata. L'inflazione resta stabilmente su valori elevati, al netto di qualche lieve oscillazione: l'indice dei prezzi al consumo su base annua in Bergamasca è ora al 6,6%, contro il 6,9% di aprile, mentre l'inflazione su base mensile è pari allo 0,4%, rispetto allo 0,5% del mese precedente.

È questa la fotografia su base provinciale tracciata dall'Istat, con valori riferiti a quanto avvenuto nel corso del mese di maggio. Se è vero che a novembre si era raggiunto il picco con un'inflazione annua al 10%, nell'ultimo trimestre l'indice si è sostanzialmente attestato a una progressione lineare: sempre per quel che riguarda l'inflazione su base annua, era al 6,4% a marzo, poi al 6,9% ad aprile, quindi appunto al 6,6% a maggio.

C'è però ora una sorta di quasi «staffetta» per quel che riguarda la voce che traina la corsa dei prezzi: i prezzi dell'energia evidenziano un incremento adesso «solo» dell'11,3% su base annua (perché il grosso dell'inflazione energetica era scoppiato tra febbraio e marzo 2022, cioè poco più di un anno fa), mentre i prezzi dei prodotti alimentari viaggiano al +9,7% sempre su base annua.

Tra le altre voci in aumento, solo nell'ultimo mese si segnala un incremento dell'8,9% dei prezzi dei «servizi di alloggio» (alberghi e altre attività ricettive, e si arriva al +16,5% su base annua), mentre su base annua i servizi di trasporto segnalano rincari del 16,1%.

### Il boom dei discount

Se la spesa è più cara i consumatori cambiano le proprie abitudini, con uno spostamento verso i discount. È quanto emerge ad esempio da una rilevazione su scala nazionale di Coldiretti, secondo cui le vendite nei discount alimentari hanno evidenziato un aumento del 10,3% su base annua. «La crescita degli acquisti nei discount è in corso da alcuni mesi anche sul nostro territorio e sottrae quote di mercato alle insegne retail e tradizionali della grande distribuzione organizzata», ragiona Oscar Fusini, direttore di Ascom Bergamo. Prezzi più bassi, marchi non sempre di prima fascia, la possibilità di risparmiare maggiormente. Sono questi i fattori che guidano i nuovi orientamenti di mercato, ma accanto al boom dei discount emerge una tendenza più generale: «Quella dello "scaricamento" del carrello – spiega Fusini –. Nell'immaginario e non solo, fino a qualche anno fa il consumatore andava al supermercato per fare delle spese molto ingenti, col carrello traboccante di acquisti. Ora invece c'è il ritorno a una spesa ridotta ma più frequente: anziché privilegiare una grossa spesa, si diluiscono gli acquisti a più riprese durante la settimana, o per provare a sfruttare offerte vantaggiose o per evitare scontrini più pesanti».

È un tema che si inserisce in un più ampio riallineamento

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6901

L'ECO DI BERGAMO

17-GIU-2023
da pag. 18 / foglio 2 / 2

Quotidiano - Dir. Resp.: Alberto Ceresoli
Tiratura: 28368 Diffusione: 31714 Lettori: 257000 (0006901)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

del mercato: «Nel retail tradizionali si assiste al passaggio dalle grandi alle medie superfici commerciali – aggiunge Fusini –: la geografia dei punti vendita sta cambiando, si preferiscono negozi più facilmente raggiungibili in cui fare la spesa in tempi più rapidi».

Con un'inflazione annua al 6,6%, secondo i calcoli dell'Unione nazionale consumatori Bergamo è la 33ª città italiana in termini di rincari, cioè di «spesa aggiuntiva»: oggi rispetto a un anno fa, le famiglie bergamasche devono far fronte a un rincaro annuo di 1.740 euro determinato dall'aumento dei prezzi. «In testa alla graduatoria – è la "classifica" redatta dall'associazione dei consumatori – c'è Milano, dove l'inflazione tendenziale è pari a +7,9%: pur essendo appena sopra la media nazionale pari al 7,6%, si traduce nella maggior spesa aggiuntiva annua, equivalente a 2.145 euro per una famiglia media. Medaglia d'argento per Genova, la città che ha il record dell'inflazione (+9,5%) e un incremento di spesa annuo pari a 2.071 euro a famiglia. Sul gradino più basso del podio Bolzano che con +7,7% ha una spesa supplementare pari a 2.046 euro annui per una famiglia tipo».

**L. B.**

©RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'andamento dell'inflazione in Bergamasca

06901 06901

| Variazione annua in % | ago-22 | set-22 | ott-22 | nov-22 | dic-22 | gen-23 | feb-23 | mar-23 | apr-23 | mag-23 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Indice generale** | 6,9 | 7,0 | 9,7 | 10 | 9,7 | 8,5 | 7,9 | 6,4 | 6,9 | 6,6 |
| Prodotti alimentari e bevande analcoliche | 8 | 8,7 | 10 | 11,2 | 10,7 | 10,9 | 11,6 | 11,3 | 10,1 | 9,7 |
| Spese per abitazione ed energia | 28,9 | 30,2 | 55,3 | 57 | 53,9 | 35,2 | 26,4 | 13,8 | 15 | 13,4 |
| energia elettrica e gas (sottocategoria) | 75,7 | 77,9 | 145,2 | 141,6 | 133,5 | 74,5 | 48 | 14,9 | 17,7 | 11,3 |
| Trasporti | 10,6 | 9,3 | 7,6 | 6,7 | 6,2 | 7,2 | 6,7 | 4 | 6,1 | 4 |
| servizi di trasporto (sottocategoria) | 27,6 | 21,9 | 20,4 | 22,7 | 20,2 | 17,5 | 19,7 | 19,9 | 19,1 | 16,1 |

| Variazione mensile in % | ago-22 | set-22 | ott-22 | nov-22 | dic-22 | gen-23 | feb-23 | mar-23 | apr-23 | mag-23 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Indice generale** | 0,8 | -0,1 | 3,0 | 0,6 | 0,1 | 0 | 0,1 | -0,3 | 0,5 | 0,4 |
| Prodotti alimentari e bevande analcoliche | 1,4 | 0,3 | 0,9 | 1,5 | -0,2 | 0,7 | 1 | 0,7 | 0,1 | 0,9 |
| Spese per abitazione ed energia | 4,7 | 0,9 | 25 | 2,9 | -1,7 | -4,5 | -3,7 | -7,5 | 0,7 | -0,2 |
| energia elettrica e gas (sottocategoria) | 9,8 | 1,3 | 52,2 | 4,4 | -2,9 | -10,1 | -9,4 | -17,5 | 1,2 | -2,7 |
| Trasporti | -1,1 | -2,7 | -0,7 | 0,1 | 0,3 | 0,3 | 1,4 | 0,8 | 1,2 | -0,9 |
| servizi di trasporto (sottocategoria) | 8,9 | -13,9 | -3,6 | -1 | 4,5 | -9,9 | 1,8 | 3,3 | 10,6 | -0,6 |

Fonte: elaborazione su dati Istat

TORESANI DANIELE

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6901